

# Bulli delinquenti all'angolo

Rissa sotto la Galleria Dorica, furti di merendine e spaccio: la procura minorile stringe il cerchio. Sotto la lente episodi in tutta la regione con ragazzini coinvolti: applicate sei misure cautelari

Martina Marinangeli e Federica Serfilippi alle pagine 4 e 5

## Droga, furti e rapine escalation Marche Fermati sei minori

*Il procuratore Lebboroni ha disposto le misure cautelari nei confronti di ragazzini autori di diversi crimini nella nostra regione: si va dalla permanenza in casa al collocamento in una comunità*

di **Martina Marinangeli**

**U**na maxi rissa nel cuore di Ancona per futili motivi. Un violento furto a Macerata per rubare uno smartphone. Un'incursione in un locale di Senigallia per saccheggiare dei distributori armati di coltello ed una lunga serie di episodi legati allo spaccio di hashish, capillarmente distribuiti dal Pesarese all'Ascolano. Il tutto, in appena 10 giorni. È un quadro inquietante quello che emerge mettendo insieme i tasselli dei reati commessi dai giovanissimi, in molti casi minorenni. Un'escalation di comportamenti borderline che iniziano in fasce d'età sempre più basse e che ha fatto scattare più di un campanello d'allarme. Giovantù bruciata, colpita duramente da una pandemia che ha esacerbato disagi pregressi. Il procuratore del tribunale dei Minorenni, Giovanna Lebboroni, ha chiesto e ottenuto, per questa serie di gravi episodi, sei misure cautelari che vanno dalle prescrizioni alla permanenza in casa, fino al collocamento in comunità.

**Gli episodi**

A gennaio, sottolinea la procura del

Minori, «si è verificata una forte recrudescenza della criminalità minorile, caratterizzata da una rapida sequenza di fatti-reato di straordinaria gravità, anche per la loro stretta successione temporale, commessi in varie località della regione». Il fatto più recente risale alla scorsa domenica, quando le volanti della Questura di Macerata sono dovute intervenire per soccorrere due coniugi che erano stati vittime di una rapina. I due aggressori (di cui uno minorenni) avrebbero stratonato per i capelli e fatto cadere la donna per prenderle il telefono, mentre il minore bloccava il marito puntandogli contro una bottiglia di vetro rotta.

**L'escalation**

Ma è solo l'ultimo atto di questo "romanzo d'appendice" sulla criminalità giovanile. Il 13 gennaio i carabinieri di Senigallia hanno sventato un tentativo di furto di denaro da alcuni distributori che si trovano all'interno di un locale. Gli autori, tra cui un minorenni, sono stati colti in flagrante con in mano anche un coltello. C'è poi l'episodio della maxi rissa nel centro del capoluogo dorico: un sabato sera di ordinaria follia, quello del 15 gennaio, durante il quale due gruppi di giovani (tra cui un minore) hanno iniziato a colpirsi reciprocamente, arrivando anche a lanciarsi le sedie poste fuori da un locale. A questi episodi, si aggiunge un elenco

di reati di spaccio di hashish tra Civitanova, Ascoli Piceno, Pesaro e Fabriano. Episodi in alcuni casi molto gravi che appaiono ben distribuiti su tutto il territorio regionale e stanno allarmando gli addetti al settore. «Le devianze legate alle baby gang sono un fenomeno preoccupante - osserva Giancarlo Giulianelli, garante regionale dei diritti dei minori -, spesso risultato del periodo della pandemia vissuto in dad che ha contribuito ad aumentare il disagio giovanile, lasciando emergere una gamma di comportamenti borderline che vanno dai reati agli episodi di autolesionismo, passando per tentati suicidi. Comportamenti da attenzionare sempre più seriamente. Come ufficio del garante stiamo cercando, con i pochi mezzi a nostra disposizione, di monitorare e dare il nostro contributo. Bisogna rimboccarsi le maniche e fare ciascuno la propria parte».



Peso: 1-14%, 4-74%